

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA
<p align="center"><b>Domenica 07</b></p> <p><b>XIV Domenica del Tempo Ordinario /C</b>            Ore 8,00: S. Messa            Ore 10,30: S. Messa            Ore 18,00: S. Messa</p>
<p align="center"><b>Lunedì 08</b></p> <p>Ore 7,30: S. Messa  <b>Ore 8,30 - 17,30: CRE</b>            Ore 18,00: S. Messa            Ore 20,30: preparazione battesimo.</p>
<p align="center"><b>Martedì 09</b></p> <p>Ore 7,45: S. Messa  <b>Ore 8,30 - 17,30: CRE</b>            Ore 18,00: S. Messa  <b>Ore 20,30: In casa parrocchiale Consiglio Affari Economici</b></p>
<p align="center"><b>Mercoledì 10</b></p> <p>Ore 7,45: S. Messa  <b>Ore 8,30 - 18,30: Uscita CRE al Santuario della Madonna di Altino (Albino).</b>            Ore 18,00: S. Messa            Ore 20,15: In chiesina S. Rosario e Adorazione Eucaristica aperta a tutti</p>
<p align="center"><b>Giovedì 11</b></p> <p><b>S. Benedetto</b>, abate patrono d'Europa            Ore 7,45: S. Messa  <b>Ore 8,30 - 17,30: CRE: in mattinata la storia di pinocchio con i burattini.</b>            Ore 18,00: S. Messa            Ore 20,30: Preparazione battesimo.</p>
<p align="center"><b>Venerdì 12</b></p> <p>Ore 7,45: S. Messa  <b>Ore 8,30- 18,30: Uscita CRE: Parco Acquatico Antegnate</b>            Ore 18,00: S. Messa</p>
<p align="center"><b>Sabato 13</b></p> <p>Ore 7,45: S. Messa            Ore 18,00: S. Messa prefestiva</p>

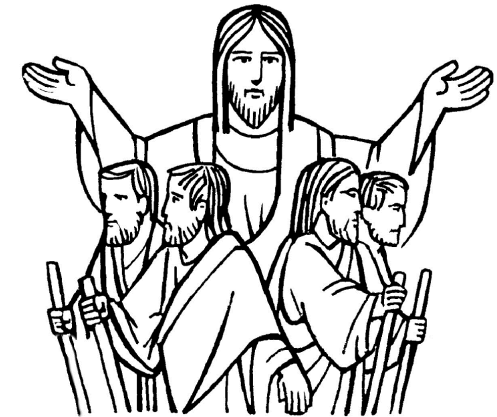
**Domenica 14**  
**XV Domenica del Tempo Ordinario /C**  
**Domenica della Generosità**  
 Ore 8,00: S. Messa  
 Ore 10,30: S. Messa e battesimo di Daminelli Mattia, Andriola Perico Nicolò e Gregis Anna.  
 Ore 18,00: S. Messa

**Pregiera**  
 Aiutami, Signore,  
 a non cercare il mio successo,  
 ma il tuo Calvario;  
 a non esaltare me stesso,  
 ma la tua risurrezione.  
 Aiutami, Signore,  
 a non essere possessore di alcuno,  
 ma semplice canale che attraversa tutto  
 per sfociare in te.  
 Aiutami, Signore, ad affrontare il dolore  
 ed anche la noncuranza degli altri  
 come partecipazione alla tua sofferenza,  
 giacché con il tuo esempio  
 hai dimostrato che l'alba nasce dalla notte.  
 Aiutami, Signore, ad essere felice ogni giorno  
 nonostante tutto e tutti, nell'assoluta certezza  
 che il mio nome è scritto sulla tua mano.  
 Aiutami, Signore,  
 ad accettare ogni mia personale crocifissione  
 nella consapevolezza  
 che questa è la condizione migliore  
 per essere utile a tutti.

**A.A.A. CERCASI VOLONTARI  
 PER LA FESTA DELLA  
 COMUNITA'.  
 PUOI RITIRARE IL MODULO  
 IN CHIESA OPPURE  
 TELEFONA A:  
 3272219448 ANGELO**

**Parrocchia S. Alessandro martire  
 Paladina 07 Luglio 2019**

**XIV Domenica  
 del Tempo Ordinario/C**



*“e li inviò a due  
 a due  
 davanti a sé”*

**Prima Lettura: Isaia (66,10 - 14c)**

**Salmo responsoriale:(65/66) Acclamate Dio, voi tutti della terra.**

**Seconda Lettura: Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati (6,14 - 18)**

**Vangelo Luca: (10,1 - 9)**

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio"».

\*\*\*\*\*

*Il Vangelo di oggi invita a riflettere sulla dimensione missionaria della nostra fede, con l'invio dei settantadue discepoli. La pagina di Luca descrive lo stile della missione, valido ancora oggi per tutti i credenti.*

*Ecco alcune indicazioni.*

*La missione nasce dalla sollecitudine del Signore per la folla dei poveri. Matteo introduce così il discorso missionario: «Vedendo le folle Gesù ne sentì compassione, perché erano sbandate, come pecore senza pastore».*

*La missione è dunque un atto d'amore da parte di Gesù e un atto di fedeltà al Signore da parte dei missionari.*

*La sostanza dell'annuncio è questa grande notizia: «Il regno di Dio è vicino»,*

*Cioè è possibile una storia nuova, in cui ogni uomo ritrovi la propria dignità. L'inviato deve unire alla parola gesti di*

*liberazione: «Guarite gli infermi».*

*La comunità dei credenti non deve solo annunciare il Vangelo. Deve far vedere che il mondo annunciato dal Signore è possibile ed è già in atto. In un mondo di lupi bisogna saper testimoniare lo stile di Gesù: «Vi mando come agnelli».*

*Questo non vuol dire: «Vi mando a farvi sbranare». Gesù non manda al massacro. Nell'immaginario universale il lupo è diventato il simbolo dell'egoismo feroce.*

*Nella cultura ebraica l'agnello non era solo il simbolo della mansuetudine, ma anche del servizio. In aramaico, la lingua di Gesù, lo stesso segno grafico indicava l'agnello e il servo. La parola di Gesù può dunque essere tradotta così: «In un mondo segnato da un egoismo spietato, io vi mando con l'atteggiamento opposto, quello del servizio disinteressato». Gesù stesso ha definito così la sua missione: «Il figlio dell'uomo è venuto per servire».*

*Il rifiuto della violenza non è frutto di debolezza o di ingenuità. Il discepolo di Gesù sa che il mondo è spietato, perché dominato da un desiderio insaziabile di avere, ma sa anche che la violenza non è né una forza, né una ricchezza.*

*Solo l'amore è un progetto di vita e, dunque, una forza che costruisce e una ricchezza che fa crescere in umanità. Il discepolo accetta di annunciare i tempi nuovi scegliendo le vie della mitezza, perché la mitezza è rispetto e solo il rispetto raggiunge le coscienze.*

*Il Vangelo può essere solo una proposta alla libertà dell'uomo, mai una imposizione. La ricerca di mezzi non omogenei al messaggio sarebbe una profonda mancanza di fede.*

*L'annuncio della pace è coerente con questa impostazione. La pace è radicata profondamente negli istinti più naturali dell'uomo. Solo gli uomini del potere non lo capiscono.*

*I discepoli del Signore non vanno a imporre delle verità all'intelligenza dell'uomo, non vanno a convincere, ma a portare nel cuore dell'uomo la speranza e il desiderio della pace, della giustizia, della fraternità.*

*Se noi andiamo in una casa con una verità di tipo razionale o ideologico, rischiamo di dividerla tra quelli che l'accettano e quelli che la rifiutano.*

*E' chiaro che nell'annuncio cristiano c'è un contenuto di verità, ma non è un sistema di dottrine da imporre, è piuttosto lo sforzo di stabilire rapporti di autenticità e di verità umana, la capacità di destare la speranza di un mondo più umano.*

*Il compito del missionario non è dunque un viaggio di conquista o di propaganda, ma l'incontro di uomini restituiti alla loro verità profonda da un intenso rapporto con il Vangelo.*

*Sua aspirazione è quella di sedere con tutti alla mensa della fraternità, condividendo il pane di tutti e di curare le malattie degli uomini.*

*Certo, pace non vuoi dire accomodamento a ogni costo, non vuoi dire compromesso morale. Ci sono limiti invalicabili della coscienza.*

*Dobbiamo essere pronti a «scuotere la polvere dai nostri piedi», cioè a dissociarci da posizioni e da atteggiamenti che non possiamo condividere.*

*L'espressione dura del Vangelo, più che una condanna, è un richiamo alla serietà delle scelte a cui siamo chiamati.*

*Si tratta di far capire che certe resistenze diventano una pesante responsabilità, perché compromettono il mondo di Dio e il futuro dell'uomo.*

*Un impegno particolarmente serio è quello della povertà. E' una condizione essenziale per la missione.*

*Il missionario non deve essere appesantito da interessi personali.*

*L'ostacolo maggiore alla libertà e alla franchezza dell'annuncio cristiano, spesso, è proprio la preoccupazione del nostro benessere.*

*Noi non annunciamo e non testimoniamo tutta la forza del messaggio evangelico perché sentiamo che minaccia le nostre abitudini, il nostro stile di vita, i nostri precari equilibri sociali.*

*Non vogliamo il mondo annunciato dal Signore, e preferiamo la conservazione di un mondo che spesso contestiamo, ma al quale, tutto sommato, restiamo tenacemente aggrappati.*

*La povertà evangelica è la condizione della nostra libertà e la testimonianza più efficace della capacità costruttiva della nostra fede.*

*Cerchiamo di aprirci a queste indicazioni esigenti, che definiscono lo stile della nostra vocazione cristiana.*